



MATERA

CITTÀ



Intanto si continua a discutere di privatizzazione della parte già recuperata degli antichi rioni. Ecco i pro e i contro

Un Regolamento per i Sassi

Si occuperà di fare ordine tra i tanti provvedimenti in vigore. La proposta va in commissione

di ROSSANO CERVELLERA

MATERA - Sarà costituita nei prossimi giorni la commissione mista per la redazione di un regolamento unico per il recupero delle abitazioni nei Sassi di Matera. L'organismo dovrebbe essere composto da tecnici, rappresentanti degli ordini professionali, del mondo delle imprese, della Soprintendenza, della Regione e del Comune. Lo scopo è quello mettere ordine alle numerose norme attualmente in vigore, nel tentativo di trovare una sintesi che consenta una qualità maggiore nel recupero e nel restauro. È prevista anche una regolamentazione sulle imprese che dovranno lavorare a progetti di riqualificazione nei Sassi. La proposta sarà presentata nella Commissione Sassi per l'approfondimento e l'approvazione da parte dei consiglieri comunali. Una svolta, insomma, per evitare in futuro una

sorta di anarchia nel recupero che ha caratterizzato alcuni dei lavori effettuati negli antichi rioni di tufo.

Tiene banco intanto la questione della sdemanializzazione degli immobili dati in sub concessione dal Comune ai privati. Un'idea lanciata dal giovane economista Michele Sarra, e su cui sembra esserci una convergenza larga di consensi. In pratica il ragionamento si fonda sul fatto che, al momento, i residenti dei Sassi non hanno la proprietà delle loro case. Non pagano di conseguenza ad esempio l'Ici, e che tutti gli interventi di manutenzione straordinaria degli immobili sono di competenza del Comune. Il problema è che l'ente non ha soldi per poterla effettuare e difficilmente in futuro li avrà. Così come sarà sempre più complicato ottenere proroghe al finanziamento della legge 771/86 che è appunto stata approvata 21 anni fa. Pensare che il



governo nazionale si occupi in maniera permanente dei Sassi di Matera potrebbe essere auspicabile ma difficilmente ottenibile. Così per recuperare il resto del patrimonio ancora non riqualificato ci sarebbero serie difficoltà. I privati, insomma risolverebbero il problema. Vendendo gli immobili si otterrebbe

ro fondi da destinare al completamento del recupero degli antichi rioni, garantendo nel contempo la loro conservazione.

Le controindicazioni potrebbero esserci principalmente nelle modalità con cui si procederà alle privatizzazioni. Quello che è accaduto nei Sassi negli ultimi ven-

t'anni, non è sempre stato trasparente. Accanto ad una maggioranza di cittadini che ha creduto prima di altri sulle potenzialità del Patrimonio, che ha affrontato difficoltà per andarci a vivere e che ha investito risorse per renderli fruibili, c'è chi ha abusivamente occupato locali per poi vederseli assegnare in concessione e c'è chi li occupa anche in assenza di una titolarità. C'è il problema del restauro degli immobili finanziato in grandissima parte con fondi pubblici e c'è infine il problema della stima del valore attuale di immobili che finora non sono mai stati sul mercato. Chi stabilisce quanto costa un metro quadro di una casa dei Sassi, e sulla base di quale parametro oggettivo? Il gioco tra domanda e offerta non c'è perché esiste un monopolista che è il Comune, e ci sarà anche un interlocutore privilegiato che è l'attuale fruitore dell'edificio. E questo mono-

polista dovrà fissare il prezzo che può essere considerato più o meno vantaggioso a seconda delle prospettive diverse da cui si analizzerà la questione. Esisterà una differenza tra una casa nel Sasso Caveoso e una nel Sasso Barisano o nella Civita. La vista di balconi e finestre e la difficoltà di accesso agli ingressi, come si riuscirà a definire il prezzo giusto se domanda e offerta sono bloccati? Il tutto in assenza di un'analisi completa dei risultati del recupero degli antichi rioni dal 1986 a oggi, e soprattutto di una prospettiva che metta al riparo da sbalzi di umore sui telepass, sui parcheggi e quant'altro. Insomma, il cammino è lungo e il primo passo potrebbe essere quello di mettere in chiaro il passato, quegli ultimi vent'anni che in molti sono pronti ad archiviare e a dimenticare, ma che sono invece probabilmente essenziali per costruire il futuro.

La giunta: analizzeremo il problema "Aree Peep, vicenda gestita da Porcari"

MATERA - "La vicenda dei cosiddetti crediti delle aree Peep - che rischia di trasformarsi in un polverone alimentato incredibilmente dalla opposizione, incapace di scavare nelle evidenti responsabilità della loro passata Amministrazione - merita un definitivo chiarimento". È quanto sostiene in una nota la giunta comunale. "La nostra Amministrazione si è trovata a gestire una vicenda riconducibile esclusivamente alla passata Amministrazione e ha scelto l'unica strada possibile per risolverla: approfondirla analiticamente e discutere con gli interessati, che non debbono farsi prendere

dal panico. Se sono stati commessi errori, saremo i primi a denunciarli: se saranno eccepiti fondate prescrizioni, ne prenderemo atto.

Guarderemo anche alle eventuali responsabilità per inadempimenti ed errori. Ma è necessario sapere che le richieste per le aree dei Peep di C.da la Martella, di San Giacomo e di via Gravina si fondano sulla determina dirigenziale n. 93 del 26 febbraio 2007. Le date sono eloquenti e, pertanto, sono ingiustificati gli attacchi alla nostra Amministrazione, estranea alla formazione ed alla evoluzione delle procedure messe in campo".

Ma le parlamentari del Prc attaccano Difesa del branco, Buccico risponde a Bianchi: così si negano elementari principi costituzionali

MATERA - Il sindaco di Matera Emilio Nicola Buccico risponde al Consigliere Comunale dell'Ulivo Francesco Bianchi, sulla questione della difesa legale dei ragazzi accusati di violenza sessuale di gruppo ai danni di una 15enne. "La quotidiana puntura di spillo che Bianchi ritiene di infliggermi - dice Buccico - si fonda, pur coinvolgendo valutazioni di mera opportunità, sulla negazione di elementari principi costituzionali che attengono alla presunzione di non colpevolezza e al diritto di difesa. Ho, più di Bianchi, a cuore le condizioni di civile e legale convivenza della comunità materana, ma, sul piano dei principi, non posso privilegiare la spettacolarizzazione mediatica dei processi e di vicende certamente tristi che vanno ricostruite, nell'accertamento della verità, con il senso di responsabilità che la difesa tecnica e professionale può assicurare. Conosco i livelli delle compatibilità formali e sostanziali: e in tale direzione ho dismesso numerosi mandati professionali anche solo in grado di interferire apparentemente con il Comune, attingendo alla etica della responsabilità quale elemento fondante - sul piano culturale ed esistenziale - della mia attività". Intanto le parlamentari lucane di Rifondazione, Angela Lombardi e Anna Palermo rincarano la dose: "Fatta salva la presunzione di innocenza fino all'ultimo grado di giudizio e nella convinzione che tutti hanno diritto ad una difesa adeguata, dalla vicenda viene fuori un'immagine paradossale. Buccico è il sindaco della città e come tale è il rappresentante di tut-



Buccico e Palermo

ti i suoi cittadini. Come può, se vero quanto appreso, pur nel rispetto di quanto la legge italiana gli consente, assumere questa posizione nella vicenda? Quella ragazza non è forse un suo cittadino, vittima di un grave delitto contro la persona? In un momento in cui le istituzioni raccolgono la crescente sfiducia che il popolo dimostra verso la politica, il gesto sembra più che mai inopportuno. Legale, legittimo, ma fuori luogo".

Un rumeno accusato di tentato furto Arrestato venerdì, patteggia ed è libero

MATERA - È già libero il 22enne rumeno arrestato venerdì sera per tentato furto e resistenza a pubblico ufficiale. Il giovane aveva intrapreso una fuga in auto con due donne rumene dopo che queste avevano tentato di sottrarre del denaro da una parafarmacia di via Gattini. Questa mattina, al Tribunale di Matera, si è tenuta l'udienza di convalida dell'arresto. Sede in cui il difensore d'ufficio, l'avvocato Michelangelo Bonelli, ha chiesto e ottenuto il giudizio direttissimo e il patteggiamento della pena. Il 22enne rumeno è stato condannato a 10 mesi di reclusione, pena sospesa. Gli è stato altresì sospeso il divieto di dimora a Matera, in un primo momento inflitto al giovane dal giudice unico Roberto Spagnolo. Il 22enne è libero e gli sono stati restituiti l'automobile e i telefoni cellulari sequestrati venerdì. Le due donne che erano con lui,

denunciate a piede libero, attendono invece l'udienza preliminare. Saranno sempre difese, d'ufficio, dall'avvocato Bonelli.

L'arresto del 22enne e la denuncia delle due donne erano avvenuti a opera della Squadra antirapina della Questura di Matera.

Le operazioni di controllo del territorio, da parte della Polizia di Stato, hanno anche permesso di identificare e denunciare a piede libero tre campani. Un uomo e una donna provenienti dalla provincia di Salerno e una complice della provincia di Avellino sono tutti accusati di più reati di furto con destrezza, commessi sabato mattina in occasione del mercato rionale di San Giacomo. È stata altresì sequestrata una somma di denaro, provento dei borseggi. Ai tre campani è stato imposto il divieto di far ritorno nel comune di Matera per tre anni. (s.r.)

Appuntamenti

● MATERA Mifa Jazz Winter 2007

Oggi, alle ore 11, alla Cremeria Vienna in vico B. Buoizzi, l'associazione jazzing materana organizza una conferenza stampa di presentazione del Mifa Jazz Winter 2007, rassegna di concerti, videomostre e jam sessions.

● MATERA CirOliamo 2007-2008

Oggi, alle ore 11,30, in piazza della Visitazione, arriva a Matera la campagna informativa itinerante del Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati, patrocinata dal Comune, dal Mi-

nistero dell'Ambiente e dal Segretariato Sociale della Rai.

● METAPONTO (Mt)

Un anno di attività del distretto

Oggi, alle ore 16, nella Sala Convegni "G. Michetti" dell'Azienda Agricola Sperimentale Dimostrativa Pantanello, incontro organizzato dal Distretto Agroalimentare di Qualità del metapontino sul tema: "Un anno di attività del Distretto Agroalimentare di Qualità del Metapontino".

● MATERA Assise provinciale

Martedì 30 ottobre, alle ore 10,30, alla sala delle adunanze della Provincia, si terrà il consiglio provinciale.

Prestiti SUBITO FINO a € 30.000	Mutui Casa FINO AL 100%
<ul style="list-style-type: none"> Cessione del quinto Prestiti personali Erogazione veloce Valutazione a protestati e cattivi pagatori 	Finanziamento al 100% l'acquisto della tua casa ai migliori tassi sul mercato. Per acquisto, liquidità, ristrutturazione, riconversione. Pre delibera per acquisto sicuro.
Consolidamento Debiti NOVITA'	
Soluzioni personalizzate STUDIO SOLUZIONI CREDITIZIE - Servizi Finanziari Via Metaponto n. 2/A - 75100 Matera Tel. 0835/310563 - Fax 0835/200998 e-mail: montescoglioso@finmidas.com Ogni agenzia è un'impresa autonoma	
www.finmidas.it	Fogli analitici in sede U.I.C. 40477